

affediò il Campidoglio, oue esultando estremamente fu poi rotto due volte da Cammillo Dittatore con tutte le sue genti, di sorte che secondo il predetto Liuiò, non vi rimase pur' vno, che ne portasse a casa le nouelle. Polibio scriue che questi medesimi Galli, dopo la presa di Roma, richiamati dalla guerra ciuile & domestica, fatto pace co Romani, alla patria ritornassero. Ma Polidoro Virgilio nella sua historia libro primo, vuole che questo Brenno destruttore di Roma fusse Inghilese, Capitano de Galli, & che cēto dieci anni dipoi lui, fusse vn' altro Brenno Gallo, che passasse con grande esercito in Grecia, & in Macedonia; il quale verrebbe a essere quello mentionato da Giustino nel vigesimo quarto libro delle sue historie, compagno di Belgio. I quali Capitani di grandissimo credito, & riputatione, rassembrati in Gallia specialmente in questi paesi, donde egl' erano natiui, piu di trecento mila persone, si condussero parte per l'Vngheria, & parte per l'Italia in Grecia, & in Macedonia, oue dopo molti buon' progressi voltata si la Fortuna, forse per le loro infolentie, che erano grandi, perirono ambe due con tutte le lor' genti: imperoche Belgio fuggendosi di Grecia con le reliquie del suo campo fu tagliato a pezzi; Brenno volendo spogliare il famosissimo tempio di Delfi, fu rotto, & ferito di maniera, che pieno di sdegno & di furore, s'occise da se medesimo; onde Propertio:

*Torrida sacrilegum testantur lumina Brennum.*

IN qual' modo si sia quelle terre furono fondate, & presero il nome, come pare, da vno di questi famosi Brenni. Et è molto considerabile quel' che a questo proposito discorre esso Iustino, sopra la natione Gallicana, della quale questa Prouincia è sì gran' membro, & la piu bellicosa, dicendo che in quei tempi la giouentu di Gallia era in tal' fiore, & in tanta copia, che non potèdo capire nel proprio Regno, quasi a vso di sciami haueuano ripiena tutta l'Asia, di sorte che non era Re alcuno in Oriente, che facesse guerra senza esercito Gallico, o scacciato del Regno, ricorresse ad altri per aiuto, che a Galli: & in somma che tanto era il terrore dell' arme, & del nome Gallicano, per la felicità delle loro vittorie, che quei Principi Orientali non pensauano, di poter' conseruare la maestà loro, ne perdita ricuperarla, se non con la virtu dell' armi Galliche. Così chiamati in aiuto dal Re di Bithynia, acquistata la vittoria, seco diuisero il Regno, & Gallogrecia, quella regione d'accordo nominarono. Presso a quella Breine alleud vna lega, & quattro a Bruselles, intorno alla Signoria di Clabeck, si truoua sotto terra, vna certa sorte di pietra gentile, che da quel' luogo prende il nome, la quale di colore, & di